

Indagine Nazionale Scuole di Musica

REPORT TOSCANA

Il numero di scuole, gli allievi, gli insegnanti, l'impatto sul territorio, i motivi di iscrizione

dicembre 2022

INDICE

PRESENTAZIONE.....	3
IL GRUPPO DI LAVORO.....	4
SYLLA – ISTITUTO DI RICERCA.....	4
DIPARTIMENTO DI STATISTICA DELL'UNIVERSITÀ DI BOLOGNA.....	4
IL PROCESSO DI RICERCA.....	5
I DATI IN PRIMO PIANO.....	6
I RISULTATI DI INDAGINE.....	7
DIMENSIONE DELLE SCUOLE DI MUSICA.....	8
SCUOLE DI MUSICA CON PRESENZA DI ALLIEVI STRANIERI.....	10
SCUOLE DI MUSICA CON PRESENZA DI ALLIEVI DIVERSAMENTE ABILI.....	11
NUMERO DI INSEGNANTI NELLE SCUOLE DI MUSICA.....	12
LA PROFESSIONALITÀ DEGLI INSEGNANTI.....	13
LA PROFESSIONALITÀ DEGLI INSEGNANTI PER GLI ALLIEVI DIVERSAMENTE ABILI.....	14
I CORSI NELLE SCUOLE DI MUSICA.....	15
GLI STRUMENTI A DISPOSIZIONE DEGLI ALLIEVI.....	16
LA MUSICA D'INSIEME.....	17
GLI EVENTI APERTI AL PUBBLICO.....	18
GLI SCAMBI IN ITALIA E ALL'ESTERO.....	19
LE COLLABORAZIONI CON GLI ISTITUTI SCOLASTICI.....	20
LE RETTE DEGLI ALLIEVI.....	21
IL VALORE DELLE RETTE.....	22
I CONTRIBUTI ECONOMICI.....	23
LE OPINIONI DEI RESPONSABILI DELLE SCUOLE DI MUSICA.....	24
I MOTIVI DI ISCRIZIONE ALLA SCUOLA DI MUSICA.....	25
PERCHÉ LE FAMIGLIE ISCRIVONO I FIGLI ALLA SCUOLA DI MUSICA.....	26
LE INIZIATIVE ISTITUZIONALI.....	27

PRESENTAZIONE

Aidsm, attraverso questa prima *Indagine Nazionale sulle Scuole di Musica* intende avviare un percorso finalizzato all'individuazione delle realtà operanti nel panorama della formazione musicale in Italia.

Le finalità conoscitive dell'indagine sono riassumibili nei seguenti punti:

- Quante sono le scuole di musica presenti in Italia?
- Quanti sono gli allievi che frequentano le scuole di musica?
- Quanti sono gli insegnanti impiegati?
- Quali caratteristiche hanno le scuole? Quale impatto sul territorio?
- Quali sono i motivi che spingono gli allievi a frequentare le scuole di musica?

Il primo obiettivo è ambizioso: realizzare il **CENSIMENTO DELLE SCUOLE DI MUSICA ITALIANE**, individuando le realtà del settore formazione musicale, creando un elenco di anagrafiche completo di recapiti di contatto, un vero e proprio database, a disposizione di enti ed Istituzioni.

Attraverso il contatto diretto delle scuole e la realizzazione delle interviste, si raggiunge il secondo obiettivo: stimare il **NUMERO DI ALLIEVI** che frequentano le scuole di musica italiane, per comprendere quale sia il movimento generato dal settore formazione musicale a livello nazionale.

Le stesse interviste potranno fornire indicazioni in merito alla capacità occupazionale. Il terzo obiettivo dell'indagine è quello della stima del **NUMERO DI INSEGNANTI** che, proprio nelle scuole di musica, trovano collocazione professionale.

Infine, l'analisi sui motivi di frequentazione delle scuole, le loro caratteristiche, il rapporto con il territorio e le Istituzioni, consentirà di comprendere, in misura più approfondita il ruolo dell'educazione musicale nella società, con un'attenzione particolare per i più giovani.

IL GRUPPO DI LAVORO

SYLLA – ISTITUTO DI RICERCA

Sylla s.r.l. con sede a Rimini e Bologna.

Istituto di ricerca specializzato nella progettazione e realizzazione di ricerche quantitative, qualitative, integrate e multimediali. Sviluppa internamente ogni fase di rilevazione, con il supporto della tecnologia telefonica e web.

Alfonso Brunetti è Direttore di Ricerca Sylla,

Laurea in statistica economica presso Università degli Studi di Bologna. Ricercatore con oltre 25 anni di esperienza nei metodi e tecniche della ricerca sociale ed economica, nell'analisi della pubblica opinione, nelle misurazioni di valutazione di impatto delle decisioni.

DIPARTIMENTO DI STATISTICA DELL'UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

Furio Camillo, Professore di Statistica Aziendale.

Docente nei corsi di Business Intelligence, Market Research and Data Analysis e Analytical Techniques for CRM and Marketing Research.

Direttore del Master in Investigation de Mercado y Data Mining presso la sede di Buenos Aires dell'Università di Bologna e docente del master in Data Science della Bologna Business School.

Autore di oltre 60 pubblicazioni scientifiche, ha partecipato a oltre 300 progetti di consulenza per attività di Data Analysis applicate a problematiche di tipo economico o sociale. In particolare, si è occupato di metodi e modelli di data analysis per la diminuzione di scelte soggettive nella definizione dei parametri di guida di un progetto di customer profiling, modelli discriminanti stimati con kernel space (per customer profiling e credit scoring) e approccio di selezione legato alla teoria dell'information complexity.

IL PROCESSO DI RICERCA

L'indagine ripercorre i passi metodologici già impostati nelle tre analoghe ricerche realizzate in Emilia Romagna, l'ultima delle quali nell'anno 2018.

L'individuazione delle scuole di musica è avvenuta, in primis, attraverso il canale web.

Attraverso processi di *scraping on line*, con software e tecnologie PHP, CAKEPHP, MySQL, sono stati prelevati dal web i riferimenti anagrafici e le informazioni di contatto delle scuole di musica italiane.

Il processo ha visto la realizzazione di ricerche ricorsive per parole chiave (scuola di musica, istituto musicale, banda musicale, corpo bandistico, complesso bandistico, fondazione, corale, associazione culturale e altre) in combinazione con il nome di ciascun comune italiano.

Sono stati raccolti: nome della scuola di musica, indirizzo, recapito telefonico, e-mail, sito web, eventuale contatto social.

Il data base, così ottenuto, è stato verificato da ricercatori esperti.

Per ogni record si è verificata la correttezza dell'informazione (conferma che fosse effettivamente scuola di musica) e, ove possibile, si sono completate le informazioni di contatto.

I processi che hanno consentito a Sylla e Dipartimento di Statistica dell'Università di Bologna di stimare i numeri riportati di seguito sono stati dettagliati all'interno del report di presentazione dei risultati nazionali dell'indagine.

Le stime riferite al TOSCANA, presentate di seguito, hanno seguito analogo processo.

I dati di partenza che hanno consentito le stime sono quelli inseriti nei data base delle scuole di musica, individuati con il processo sopra descritto, e quelli delle interviste ai referenti delle scuole stesse.

In tutta Italia si sono ottenute 888 interviste, delle quali, **76 da scuole di musica del TOSCANA.**

I DATI IN PRIMO PIANO

Il processo di stima realizzato da Sylla e Dipartimento di Statistica dell'Università di Bologna, descritto nelle pagine precedenti, ha consentito di individuare i “dati in primo piano” evidenziati di seguito.

- **500** scuole di musica in TOSCANA
- **65.000** gli allievi iscritti alle scuole di musica della TOSCANA
- **4.000** allievi stranieri o di origine straniera
- **1.400** allievi diversamente abili
- **6.800** insegnanti impiegati nelle scuole di musica della TOSCANA

Sono questi cinque dati che disegnano perfettamente il valore dell'**UNIVERSO SCUOLE DI MUSICA** in TOSCANA. L'impatto culturale, sulla vita delle persone e delle famiglie. L'impatto sul territorio. L'impatto sulla socialità.

I RISULTATI DI INDAGINE

DIMENSIONE DELLE SCUOLE DI MUSICA

Su questa informazione, e su tutte le prossime, si realizzerà un confronto tra dato nazionale e dato relativo alla regione TOSCANA. Crediamo possa essere interessante un confronto tra analisi di contesto e proprio territorio.

I dati sono stati raccolti contattando 888 scuole di musica in Italia. Di queste, sono state realizzate **70 interviste nel TOSCANA**.

- ⇒ In Italia si è rilevato un numero medio di 126,7 allievi iscritti.
- ⇒ Nel **TOSCANA**, il numero medio è di **130 allievi iscritti** per ciascuna scuola di musica.

Queste sono le risposte a domanda D1, ovvero, gli iscritti nell'anno scolastico in corso.

Lo stesso calcolo, riferito a domanda D2, ovvero il numero di iscritti nell'anno scolastico 2019/20, pre-pandemia, conduce a:

- numero medio di 145,7 allievi iscritti a livello nazionale
- numero medio di 159 allievi nel TOSCANA.

Nel periodo pre-pandemico, rispetto ad oggi, c'era un numero più elevato di iscritti, mediamente un 18% di allievi in più.

La distribuzione delle scuole di musica per numero di allievi iscritti, è riportato nei grafici della pagina che segue.

Si riporta il grafico della distribuzione nazionale e quello relativo al TOSCANA. Anche in questo caso per facilitare il confronto immediato.

I colori, ripetuti per ogni grafico sono il **granata** per l'Italia e il **verde** per il TOSCANA.

Grafico 2a - Distribuzione delle scuole di musica per numero di allievi iscritti - ITALIA

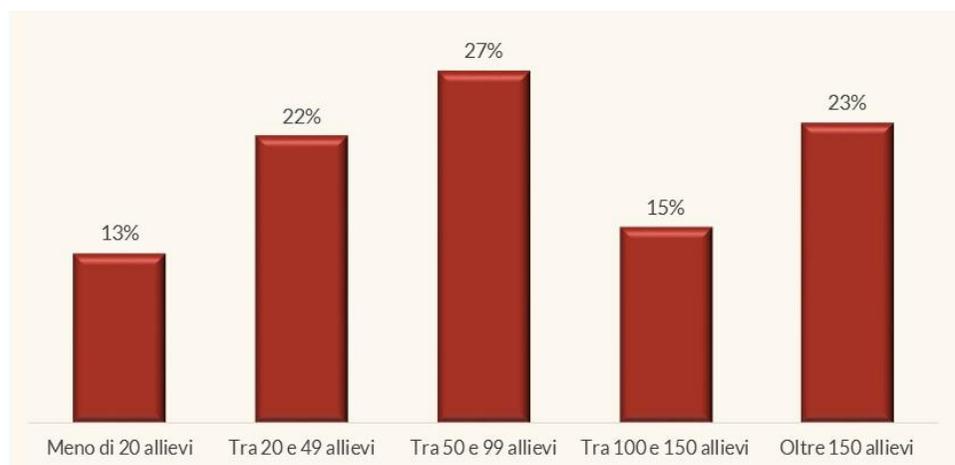
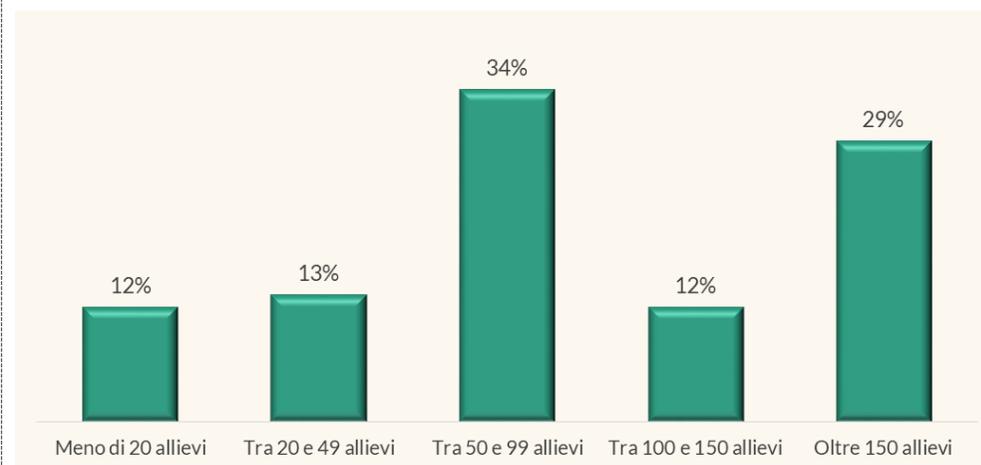


Grafico 2b - Distribuzione delle scuole di musica per numero di allievi iscritti - TOSCANA



SCUOLE DI MUSICA CON PRESENZA DI ALLIEVI STRANIERI

In Italia il 78% delle scuole di musica afferma di avere allievi stranieri frequentanti e si osserva un numero medio di 9,2 allievi stranieri iscritti.

Nel **TOSCANA** l'85% delle scuole di musica afferma di avere allievi stranieri frequentanti e si osserva un numero medio di **11 allievi stranieri** iscritti.

La distribuzione delle scuole di musica per numero di allievi stranieri iscritti, è la seguente:

Grafico 3a - Distribuzione delle scuole di musica per numero di allievi stranieri iscritti - ITALIA

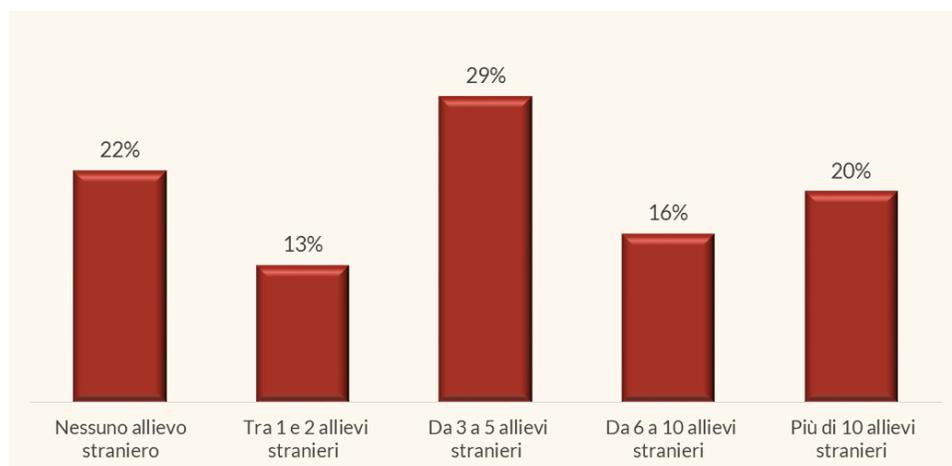
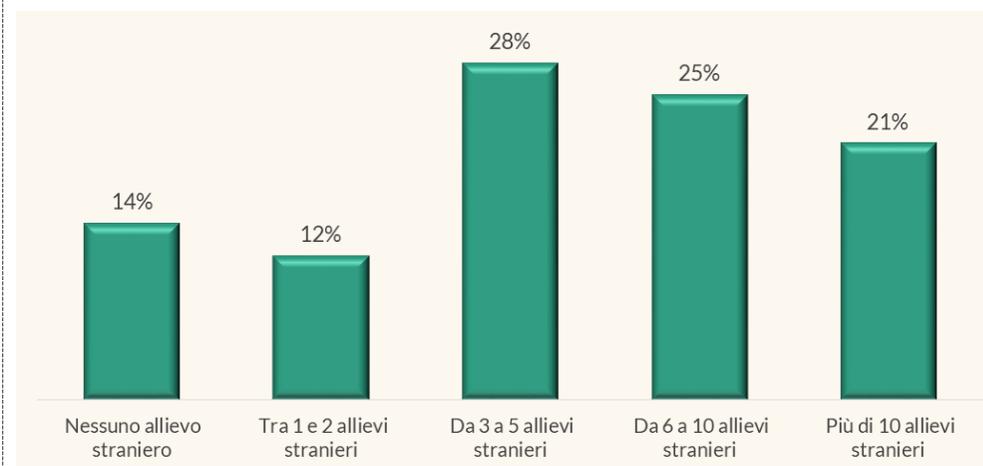


Grafico 3b - Distribuzione delle scuole di musica per numero di allievi stranieri iscritti - TOSCANA



SCUOLE DI MUSICA CON PRESENZA DI ALLIEVI DIVERSAMENTE ABILI

In Italia il 58% delle scuole di musica afferma di avere allievi diversamente abili tra gli iscritti e se ne osserva la presenza di un numero medio di 6,2 allievi.

Nel **TOSCANA** il 45% delle scuole di musica afferma di avere allievi diversamente abili frequentanti e si osserva un numero medio di 6 allievi diversamente abili iscritti.

La distribuzione delle scuole di musica, per numero di allievi diversamente abili, è la seguente:

Grafico 4a - Distribuzione delle scuole di musica per numero di allievi diversamente abili - ITALIA

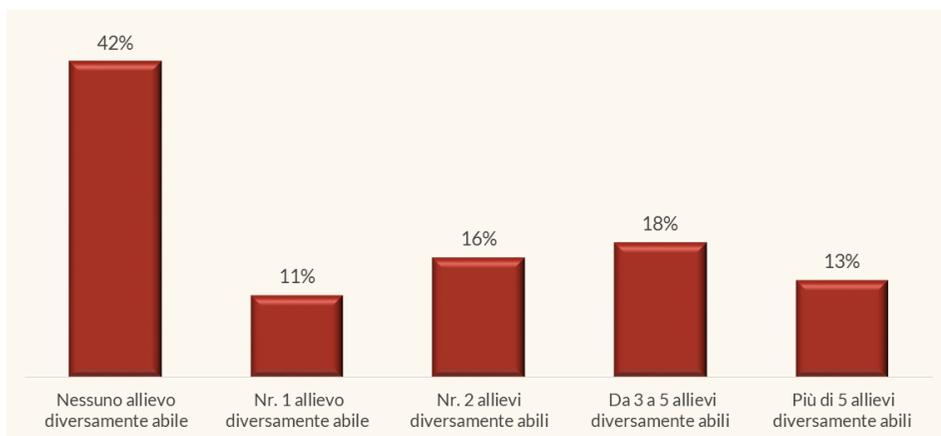
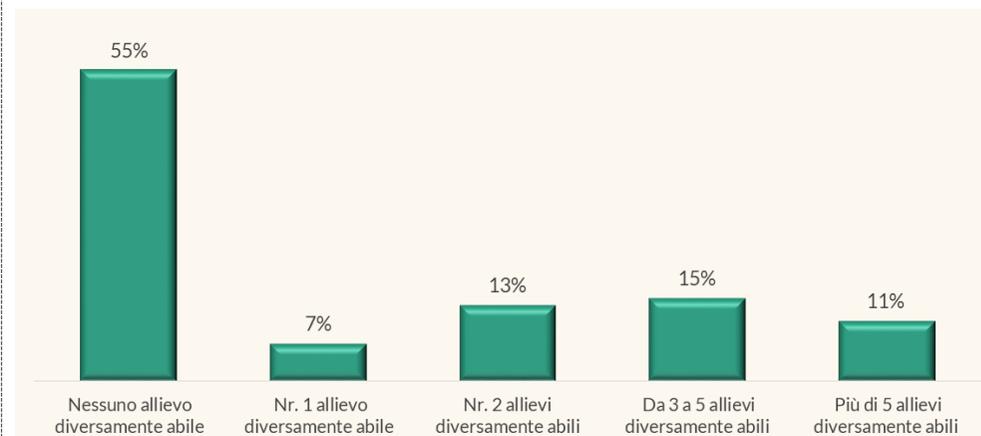


Grafico 4b - Distribuzione delle scuole di musica per numero di allievi diversamente abili - TOSCANA



NUMERO DI INSEGNANTI NELLE SCUOLE DI MUSICA

Sul totale delle scuole italiane intervistate, si osserva un numero medio di 14,4 insegnanti impiegati nella scuola di musica.

In TOSCANA il numero medio è di 13,9 insegnanti per ciascuna scuole di musica.

La distribuzione delle scuole di musica, per numero di insegnanti impiegati, è la seguente:

Grafico 5a- Distribuzione delle scuole di musica per numero di insegnanti - ITALIA

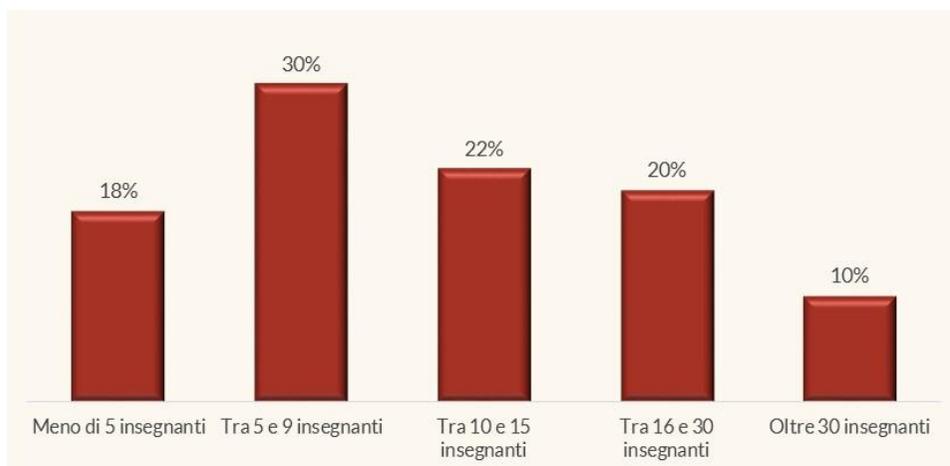
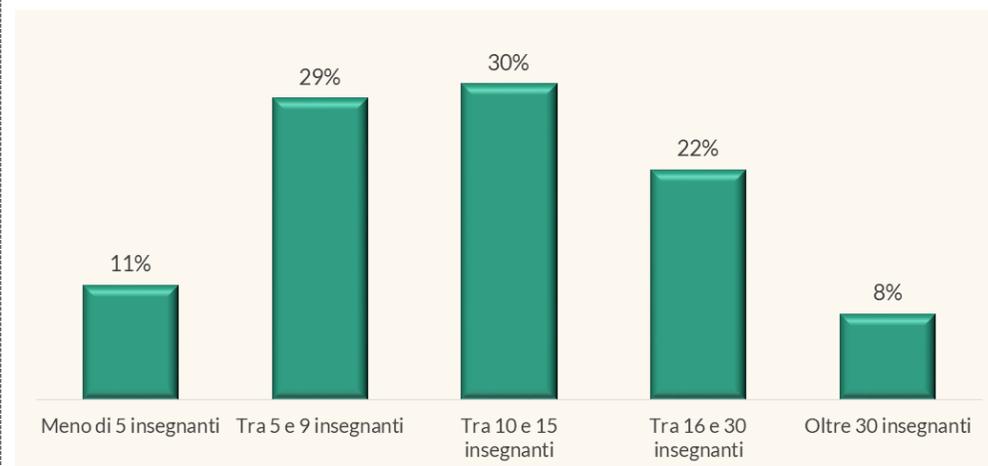


Grafico 5b - Distribuzione delle scuole di musica per numero di insegnanti - TOSCANA



LA PROFESSIONALITÀ DEGLI INSEGNANTI

La domanda D7 del questionario “*Quale professionalità hanno i docenti della sua scuola di musica?*” ha consentito di ottenere la seguente ripartizione.

Grafico 6a – Professionalità degli insegnanti - ITALIA

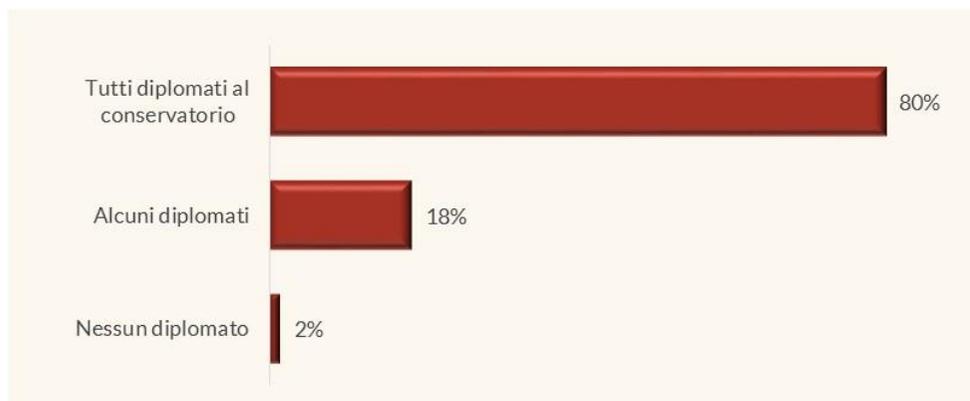
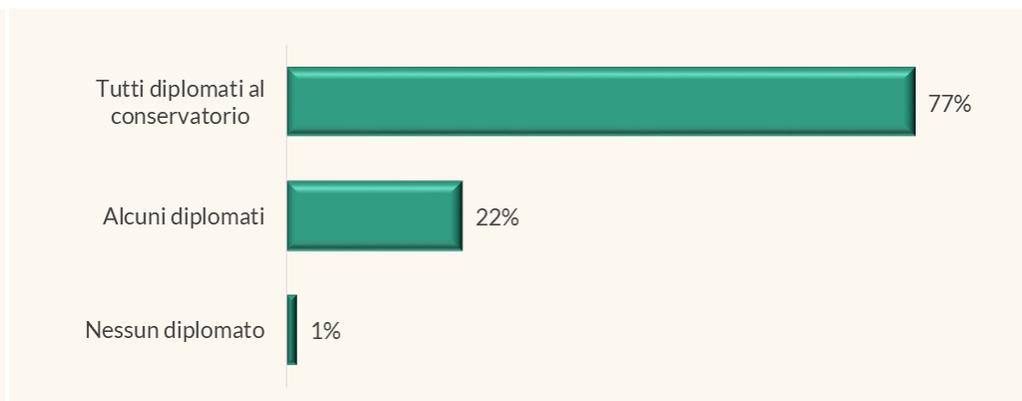


Grafico 6b – Professionalità degli insegnanti - TOSCANA



Il 77% delle scuole di musica del TOSCANA impiega solo insegnanti diplomati, percentuale di poco inferiore alla media nazionale, si conferma l'elevata attenzione a professionalità e proposta formativa.

Questa considerazione risulta ancor più veritiera considerando che nel 22% di scuole che affermano di impiegare “alcuni insegnanti diplomati” la percentuali di coloro che hanno titolo di conservatorio è vicina al 60%.

Considerando queste risposte, è possibile affermare come oltre il 90% del corpo docente delle scuole di musica abbia titolo di conservatorio.

Lo stesso dato si presta anche ad una lettura dal punto di vista dell'insegnante: le scuole di musica rappresentano un eccellente sbocco occupazionale per tutti i diplomati dei conservatori, per ogni tipo di strumento, come vedremo più avanti leggendo i dati sulla tipologia di insegnamento presente nelle scuole di musica italiane.

LA PROFESSIONALITÀ DEGLI INSEGNANTI PER GLI ALLIEVI DIVERSAMENTE ABILI

La domanda D8 “Gli insegnanti degli allievi con disabilità hanno una specifica formazione didattica?” consente di approfondire il tema di questa specifica formazione.

Grafico 7a – Professionalità degli insegnanti per gli allievi diversamente abili - ITALIA

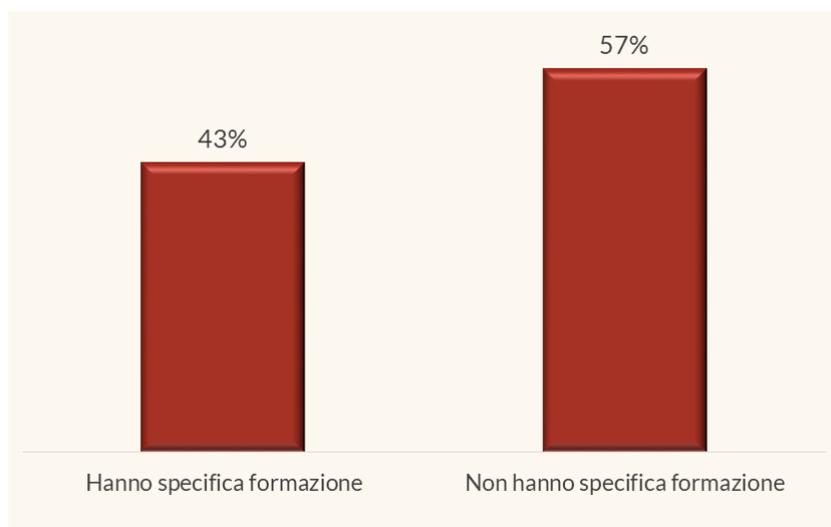
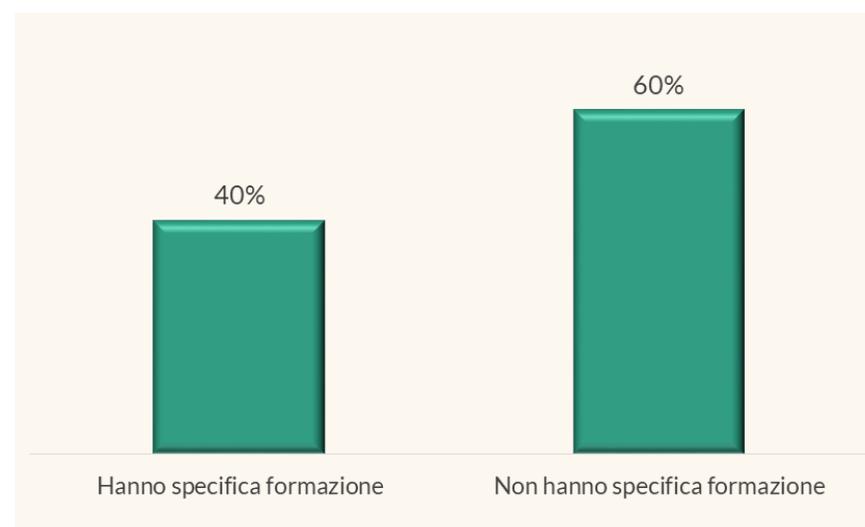


Grafico 7b – Professionalità degli insegnanti per gli allievi diversamente abili - TOSCANA



Il 40% di insegnanti (43% a livello nazionale) che afferma di possedere specifica formazione per l’insegnamento ad allievi diversamente abili ha indicato di possedere specializzazioni in

- musicoterapia, abilitazioni di sostegno;
- ABA, LIS, ASACOM, TFA, corsi di formazione FIADDA;
- linguaggio della comunicazione, logopedia, inclusività;
- e, per le esperienze coreutiche, diverse applicazioni del sistema Abreu delle Manos Blancas.

I CORSI NELLE SCUOLE DI MUSICA

La domanda D9 “Quali corsi si possono seguire nella sua scuola di musica?” ricostruisce uno spaccato molto preciso della proposta formativa.

Grafico 8a – Elenco degli insegnamenti - ITALIA

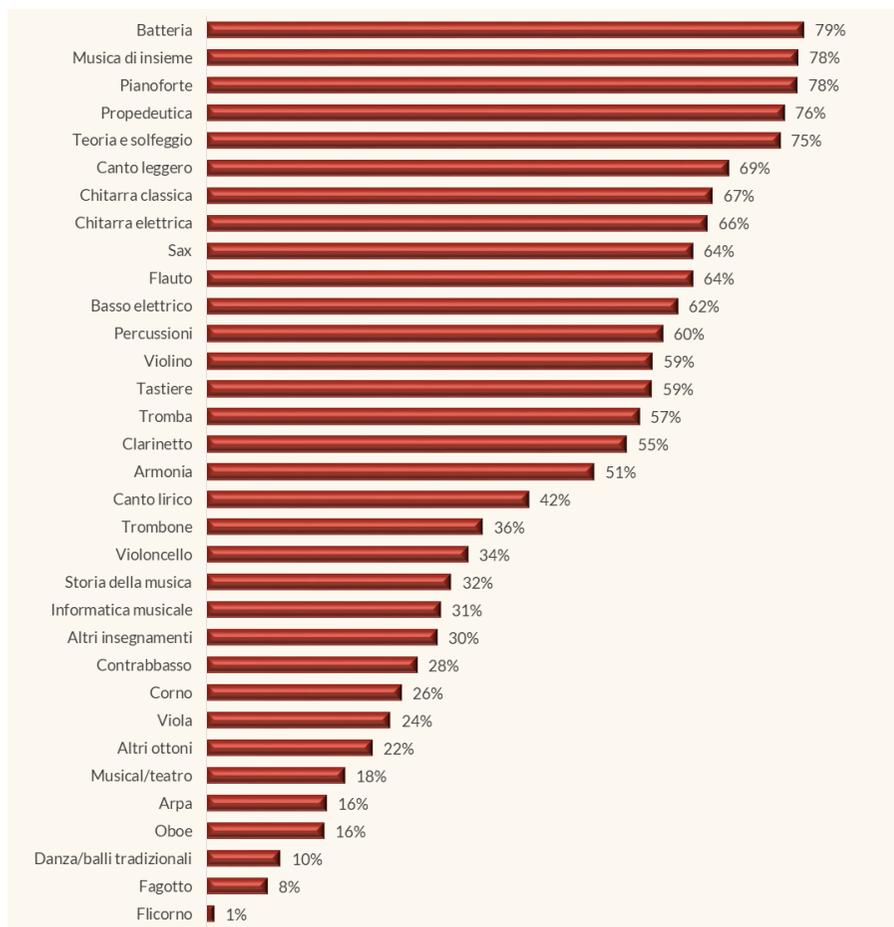
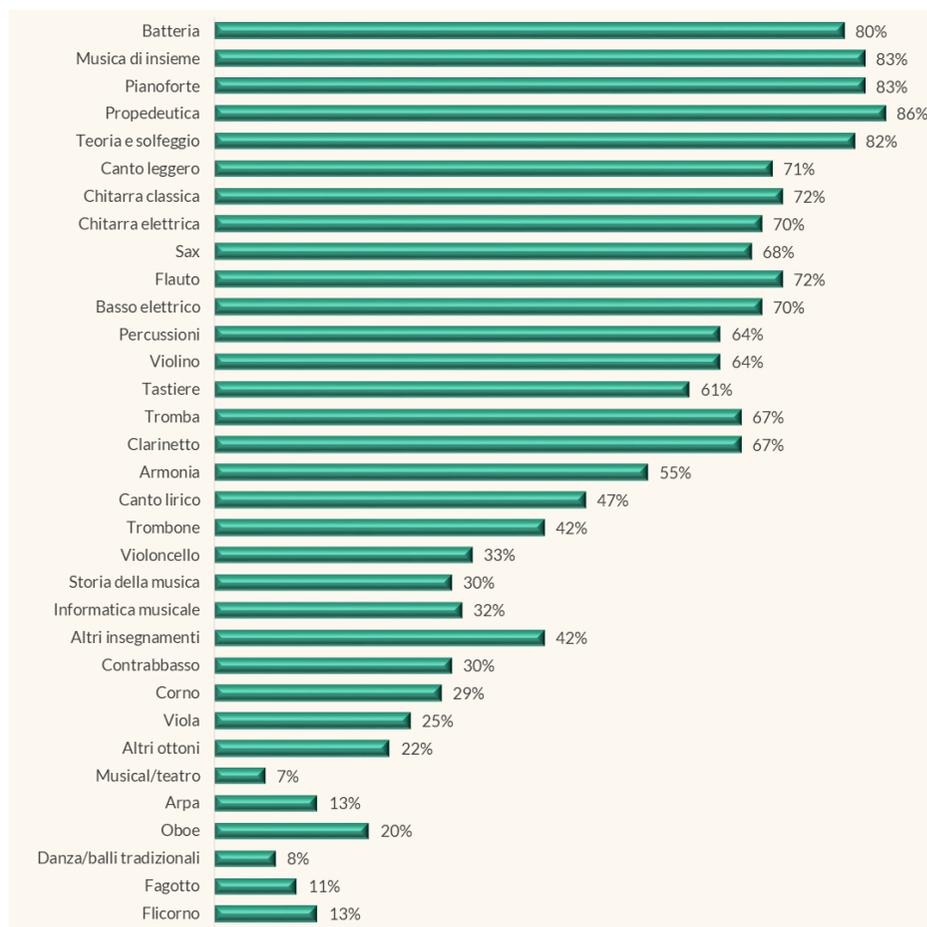


Grafico 8b – Elenco degli insegnamenti - TOSCANA



L'elenco delle 33 proposte formative è completo di teoria, canto, coro e ogni strumento musicale, dai primi approcci, fino all'approfondimento. Osservare le differenze tra dato nazionale e indicazioni delle scuole del TOSCANA.

GLI STRUMENTI A DISPOSIZIONE DEGLI ALLIEVI

Le risposte a domanda D10 “La scuola ha la possibilità di mettere a disposizione degli allievi gli strumenti musicali?” consentono una prima valutazione in merito all’accessibilità delle scuole di musica in Italia. Gli strumenti musicali sono costosi, la gratuità e il noleggio, rappresentano una forma di aiuto per tutti gli allievi. Mettere a disposizione gli strumenti significa, inoltre, consentire agli allievi di “provare” uno strumento, comprenderne il gradimento e, eventualmente, percorrere una strada alternativa.

Grafico 9a - La scuola mette a disposizione strumenti musicali per gli allievi? - ITALIA

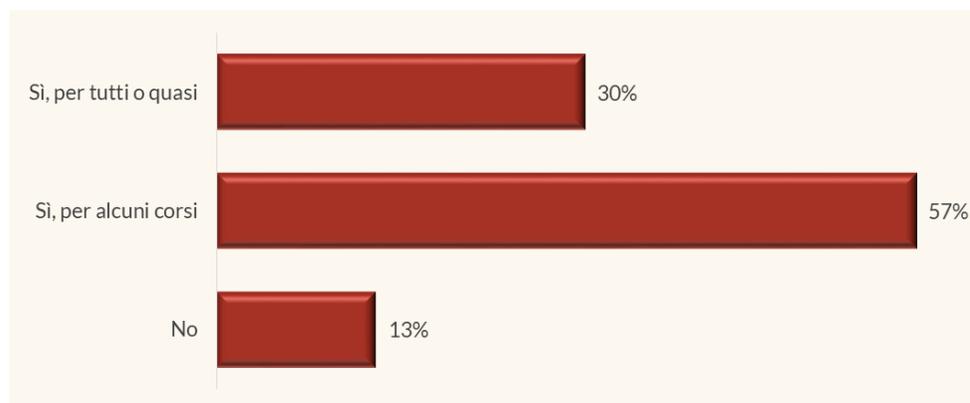
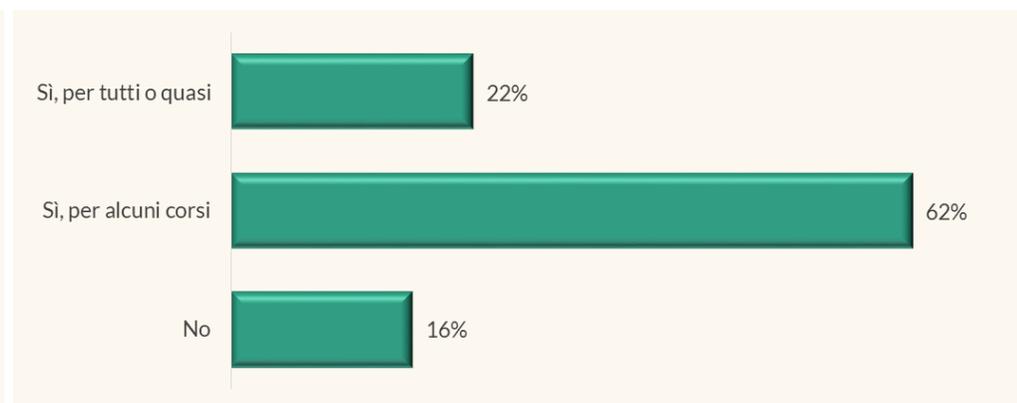


Grafico 9b - La scuola mette a disposizione strumenti musicali per gli allievi? - TOSCANA



La somma dei “Sì”, per tutti o per alcuni, conduce all’84% di scuole della TOSCANA (87% nazionale) che garantisce ai propri iscritti l’opportunità di ottenere uno strumento, ulteriore, rilevante elemento di accessibilità ed inclusione da parte delle scuole di musica.

Le modalità con le quali le scuole mettono a disposizione gli strumenti (specificate da alcune scuole all’interno delle loro risposte “aperte”) sono diverse: il noleggio, con restituzione al termine dell’anno scolastico, oppure l’utilizzo gratuito per l’intero ciclo di studi fatto da più annualità, l’utilizzo all’interno dei locali della scuola (in particolare per strumenti particolarmente ingombranti e/o costosi quali pianoforte, batteria, percussioni, arpa, strumenti elettronici).

LA MUSICA D'INSIEME

La domanda D11 “Gli allievi che imparano a suonare uno strumento hanno la possibilità di fare “musica d’insieme” o di inserirsi all’interno di formazioni musicali? (banda musicale, bande giovanili, orchestre, gruppi stabili, gruppi folkloristici, rock band, cori, ecc.)?” oltre ad approfondire l’aspetto organizzativo delle scuole, fornisce indicazioni in merito al ruolo aggregativo e sociale delle scuole di musica.

La musica d’insieme viene svolta tra giovani e meno giovani, uomini e donne, includendo musicisti con disabilità e provenienti da ogni Paese. Spesso la musica d’insieme si innesta all’interno di gruppi e realtà già costituite, di grande tradizione culturale/popolare (si pensi *in primis* alle bande musicali, ai cori) che possono accompagnare il musicista (l’esecutore) per tutta la vita.

In alcuni territori queste realtà rappresentano un punto di riferimento, la cui importanza si va oltre il valore musicale e formativo.

Grafico 10a – Gli allievi hanno la possibilità di fare “musica d’insieme”? - ITALIA

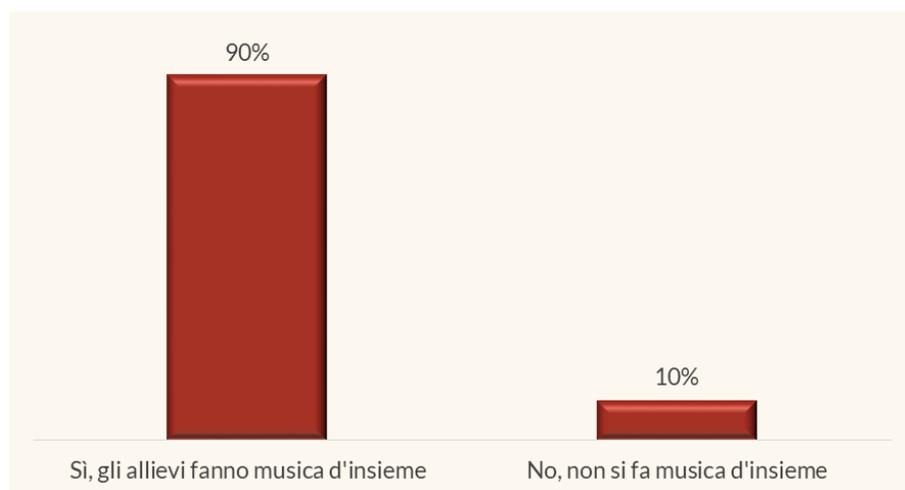
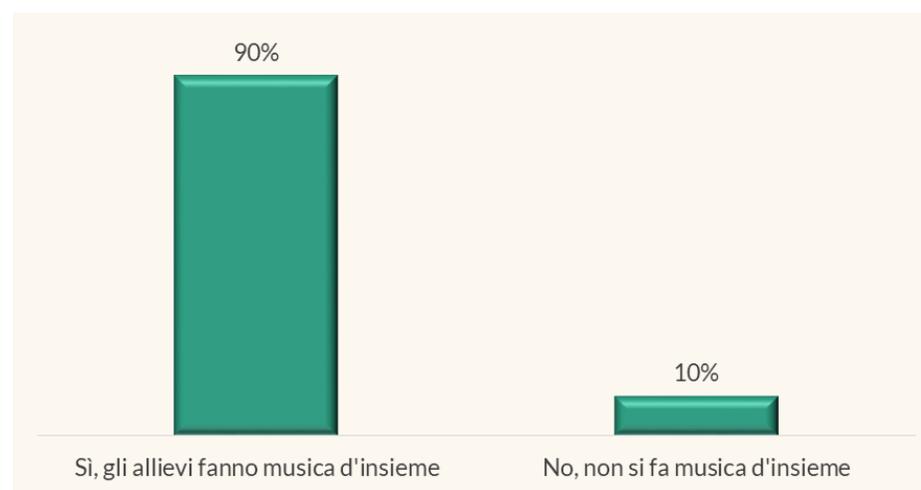


Grafico 10b – Gli allievi hanno la possibilità di fare “musica d’insieme”? - TOSCANA



I rispondenti hanno specificato quali siano i gruppi e le formazioni alle quali gli allievi hanno la possibilità di aggregarsi:

- le bande musicali/i cori, per ogni scuola di musica gestita da complesso bandistico/corale, le junior band, per gli allievi più giovani, gli ensemble, i gruppi da camera, le orchestre, per gli insegnamenti classici, le rock band, pop, jazz, per gli insegnamenti e gli strumenti più moderni.

GLI EVENTI APERTI AL PUBBLICO

Il ruolo nella società e nella vita culturale del territorio è ulteriormente indagato attraverso la domanda D12 “La sua scuola di musica organizza eventi aperti al pubblico? Spettacolo di fine anno scolastico, concerti, rassegne musicali, guide all’ascolto o altro?”.

Grafico 11a - La scuola organizza eventi aperti al pubblico? - ITALIA

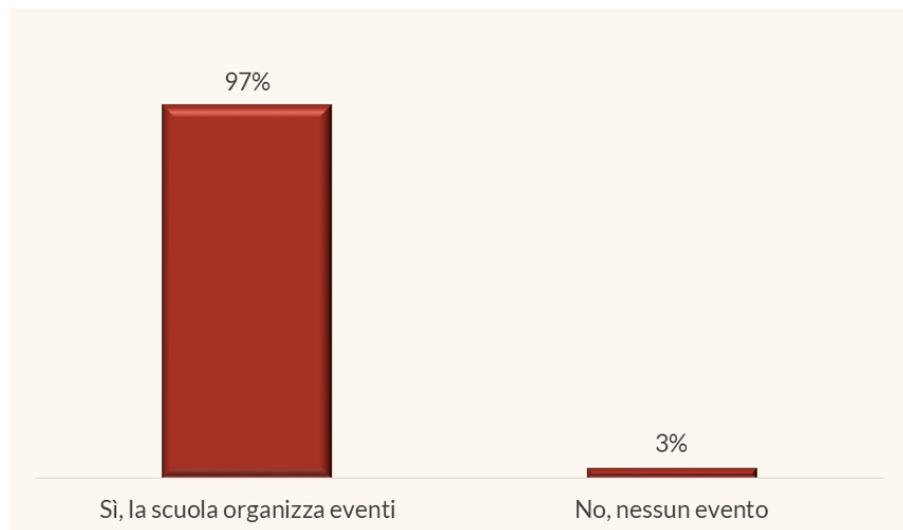


Grafico 11b - La scuola organizza eventi aperti al pubblico? - TOSCANA



La quasi totalità delle scuole propone offerte musicali sul territorio. I rispondenti ne hanno specificato la tipologia:

- i concerti degli allievi di fine corso;
- i concerti della banda/del coro/delle orchestre/dei gruppi della scuola;
- le rassegne;
- le lezioni concerto;
- le guide all’ascolto;
- gli open day;
- gli spettacoli, anche con rappresentazioni teatrali e musical.

GLI SCAMBI IN ITALIA E ALL'ESTERO

Altro elemento di vitalità delle scuole è stato misurato con domanda D13 "La sua scuola di musica ha realizzato scambi/momenti di incontro con altre scuole italiane o europee?".

Grafico 12a - La scuola ha realizzato scambi con altre scuole italiane o europee? - ITALIA

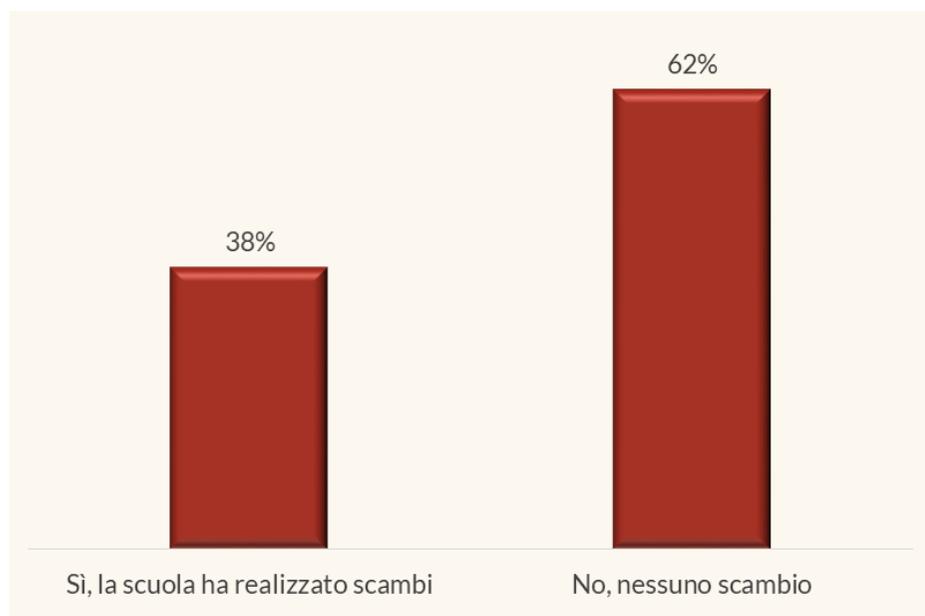
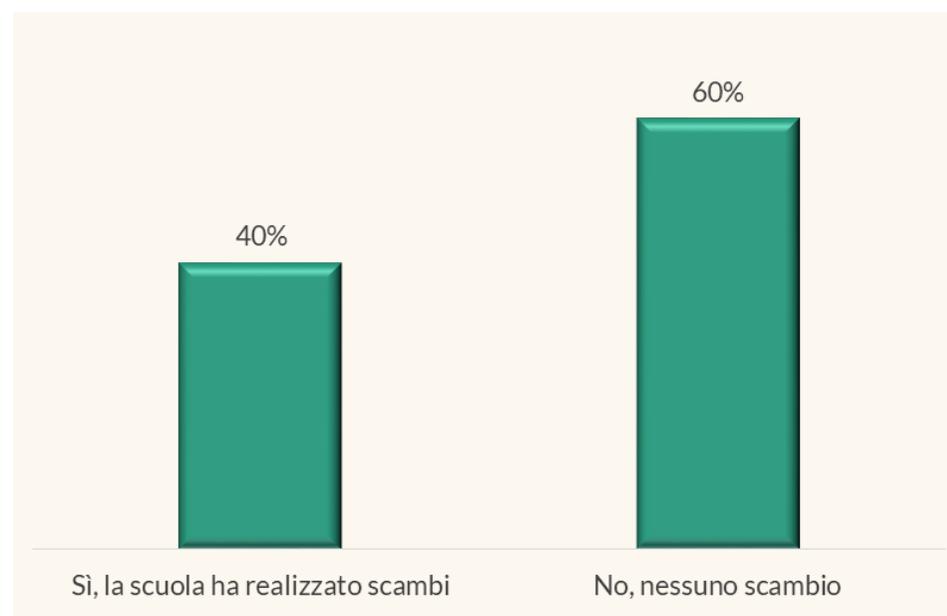


Grafico 12b - La scuola ha realizzato scambi con altre scuole italiane o europee? - TOSCANA



LE COLLABORAZIONI CON GLI ISTITUTI SCOLASTICI

Le attività delle scuole di musica si affiancano, spesso, con quelle degli istituti scolastici. La domanda D14 “La sua scuola di musica realizza progetti di collaborazione con istituti scolastici? Scuola dell’obbligo, istituti scolastici pubblici o privati?” va ad indagare proprio su questa collaborazione.

Grafico 13a – Collaborazione tra scuola di musica e istituti scolastici - ITALIA

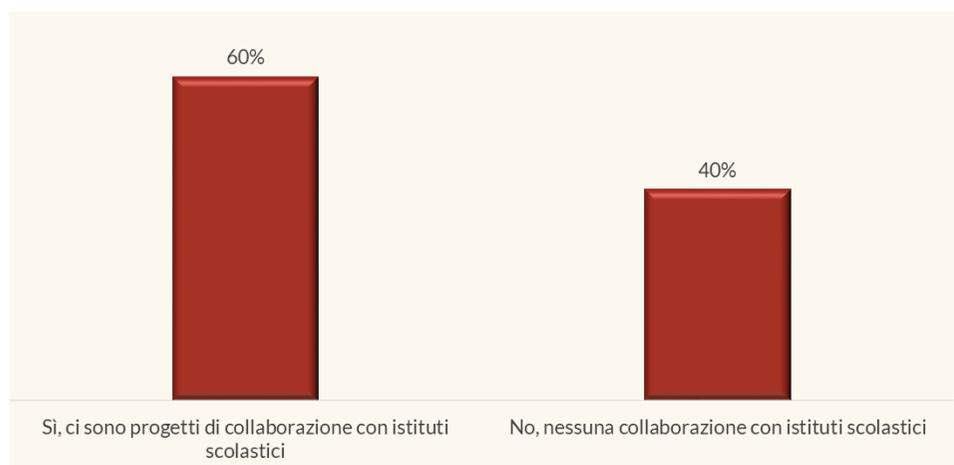
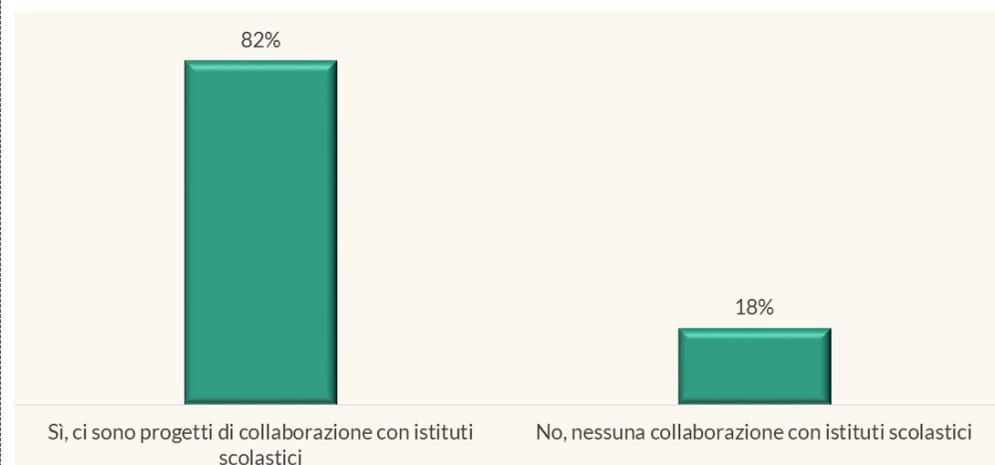


Grafico 13b – Collaborazione tra scuola di musica e istituti scolastici - TOSCANA



Sono numerosi i progetti di educazione musicale portati all’interno dell’istituto scolastico dalle scuole di musica, addirittura l’82% delle scuole di musica della TOSCANA li realizza. Nello specifico:

- le convenzioni, i contratti per la propedeutica musicale, l’approccio alla musica, l’alfabetizzazione musicale;
- i laboratori musicali, nelle primarie, nelle secondarie, nelle scuole dell’infanzia;
- i laboratori di musica, teatro a finalità sociale;
- i progetti “speciali”, contro il bullismo, per l’inclusione, per le pari opportunità.

Le convenzioni, spesso, per garantire l’insegnamento della musica all’interno degli istituti scolastici. È anche questo il ruolo delle scuole di musica.

LE RETTE DEGLI ALLIEVI

La domanda D15 “Gli allievi della sua scuola di musica pagano una retta?” indaga sui costi sostenuti dagli allievi per frequentare le scuole di musica, con l’obiettivo di conoscere gli ordini di grandezza e le eventuali differenze di costo per condizione familiare, economica, tipologia di insegnamento.

Grafico 14a – Gli allievi che frequentano la scuola di musica pagano una retta? - ITALIA

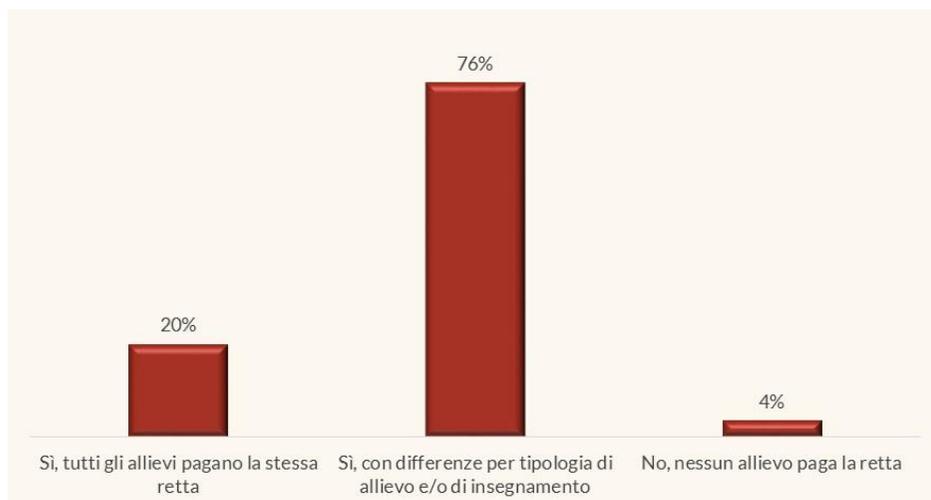
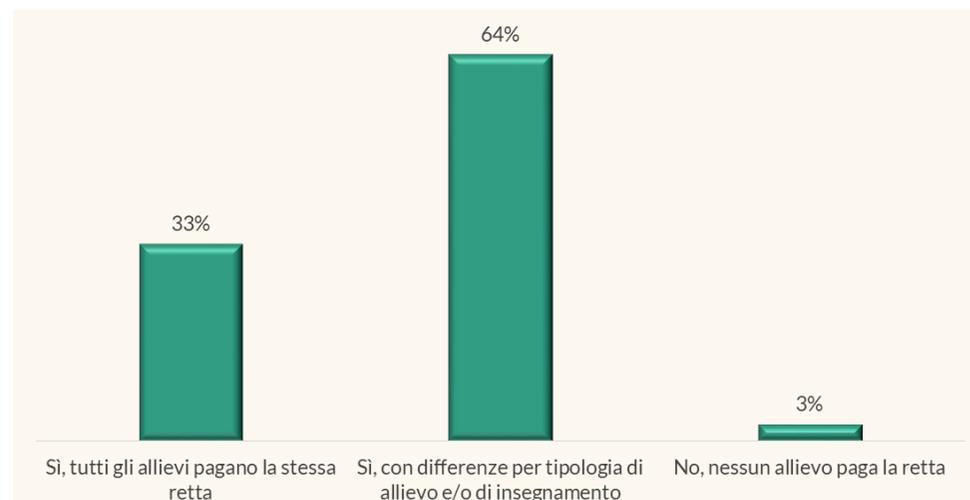


Grafico 14b – Gli allievi che frequentano la scuola di musica pagano una retta? - TOSCANA



Il 33% delle scuole della TOSCANA mantiene lo stesso valore delle rette per ogni allievo, percentuale più elevata rispetto alla media nazionale. Il 64%, invece ha tariffe differenziate, con questi criteri:

- per tipologia di insegnamento, ad es. gli allievi che seguono solo la propedeutica hanno tariffe inferiori rispetto a coloro che, oltre alla teoria musicale, seguono anche le lezioni di strumento;
- per età dell’allievo, ad es. per gli allievi in età scuola dell’infanzia, ci sono rette molto scontate;
- sconti per gli allievi dello stesso nucleo familiare;
- rette differenziate collegate all’ISEE familiare;
- borse di studio per allievi in difficoltà economica;
- borse di studio per allievi particolarmente meritevoli.

IL VALORE DELLE RETTE

La domanda D16 “Quali sono i valori massimo/minimo della retta? Specificare importo annuo oppure per ciascun mese. E descrivere, almeno parzialmente, come varia in relazione al tipo di allievo e/o di insegnamento” ha consentito di individuare gli ordini di grandezza economici.

Il grafico riporta il valore mensile medio delle rette applicate dalle scuole (il 96% delle scuole che prevedono la retta), ovvero, un valore di sintesi che tiene conto degli sconti legati alle diverse tipologie di insegnamento e condizioni familiari.

Grafico 15a - Le rette delle scuole di musica - valore mensile - ITALIA

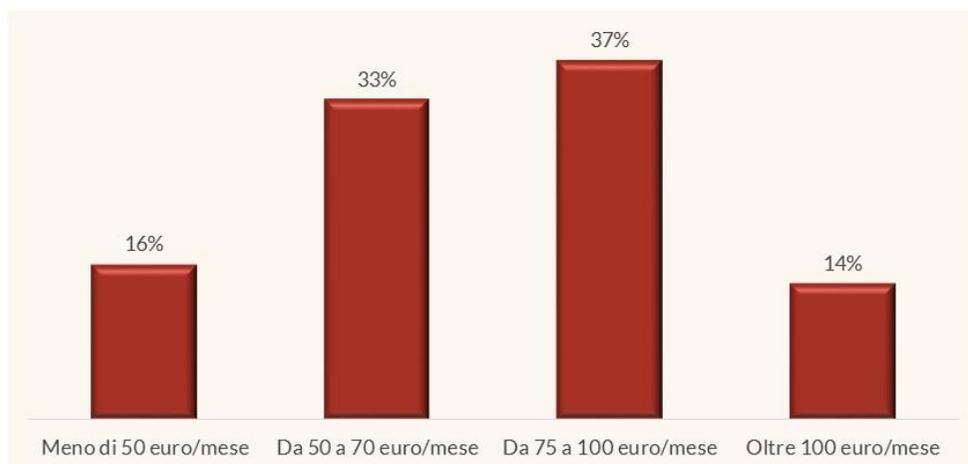
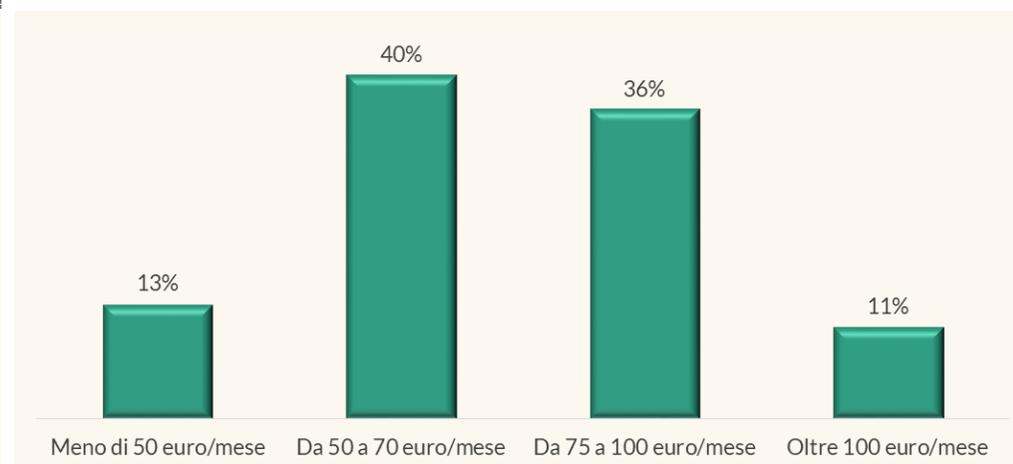


Grafico 15b - Le rette delle scuole di musica - valore mensile - TOSCANA



Il valore medio della retta, calcolata sulle scuole del TOSCANA, è di **70 €/mese** un poco inferiore rispetto alla media nazionale di 77,50 €/mese.

Questo valore deve essere considerato un “ordine di grandezza” utile per creare un “contorno economico” all’universo scuole di musica. È un valore distribuito, nella quasi totalità dei casi, su 8 mesi di insegnamento, da ottobre a maggio, e conduce ad un totale medio di 560 euro/anno.

C’è una forbice ampia tra piccole scuole, spesso legate a bande musicali, che prevedono tariffe annuali quasi simboliche e le scuole professionali, che offrono corsi di perfezionamento a diverse migliaia di euro/anno.

È un universo variegato, per molti aspetti, tra i quali, anche l’economico.

I CONTRIBUTI ECONOMICI

La domanda D17 “La sua scuola di musica riceve contributi economici da Enti pubblici o realtà private? Quanto incidono percentualmente sul totale delle entrate economiche della sua scuola?” fornisce un ulteriore elemento per comprendere la strutturazione economica delle scuole di musica.

Grafico 16a – I contributi economici alle scuole di musica da enti pubblici o realtà private - ITALIA

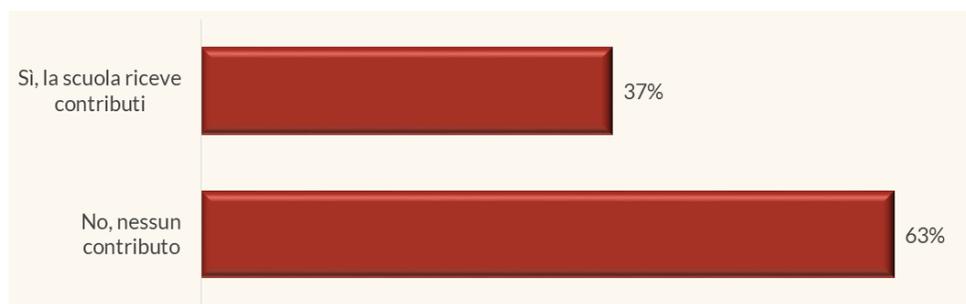
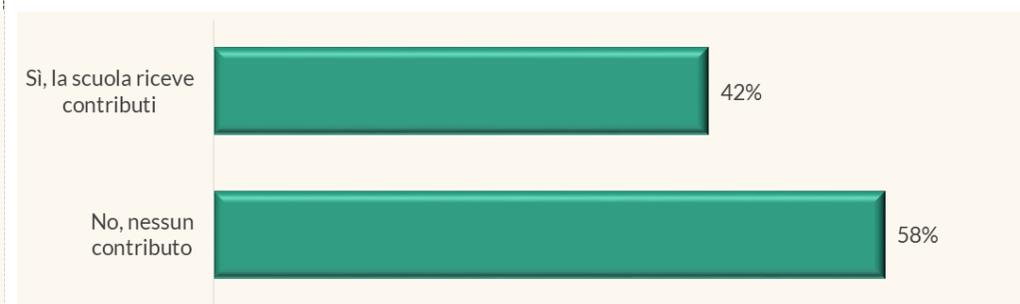


Grafico 16b – I contributi economici alle scuole di musica da enti pubblici o realtà private - TOSCANA



I contributi ricevuti dal 42% delle scuole del TOSCANA, contro un 37% nazionale.

I contributi arrivano, in larga maggioranza dagli enti pubblici. Sono comprese, in questa percentuale:

- le scuole comunali, nelle quali l’ente pubblico integra la quota economica non coperta dalle rette degli iscritti (c’è una piccola frazione di scuole che vive al 100% con contributo pubblico e gli allievi versano una quota simbolica);
- le scuole gestite da organizzazioni sovra-comunali, che raggruppano più comuni, su più territori;
- le scuole gestite da fondazioni o associazioni nelle quali l’ente pubblico è presente nei consigli direttivi, con quote di proprietà;
- le scuole autonome che ricevono, attraverso accordi e convenzioni, un contributo annuale di sostegno all’operatività.

Sono poco diffuse le realtà private che sostengono economicamente le scuole di musica. Le eccezioni sono rappresentate da istituti bancari (quasi sempre di territorio, legati alle realtà locali), qualche fondazione privata, e, in rarissimi casi, le aziende di altri settori.

LE OPINIONI DEI RESPONSABILI DELLE SCUOLA DI MUSICA

La sezione conclusiva del questionario è dedicata alla raccolta delle opinioni.

I responsabili delle scuole di musica sono stati sollecitati su alcuni temi che potranno aiutare a comprendere, ancor più approfonditamente, quale sia il ruolo delle scuole e, più in generale, della musica, nella vita delle persone e quanto le Istituzioni possono incidere per migliorarne l'opera.

I temi approfonditi si riassumono in questi titoli:

- a. Per quale motivo gli allievi si iscrivono alla scuola di musica?
- b. Per quale motivo le famiglie iscrivono i propri figli alla scuola di musica?
- c. La musica, a quali elementi e valori li associa?
- d. La musica quale ruolo ha avuto durante la pandemia? E quale ruolo potrà avere per superarla?
- e. Le Istituzioni, quali iniziative potrebbero adottare per favorire la diffusione della musica e lo sviluppo delle scuole di musica?

Le cinque tematiche sono state approfondite con altrettante domande. Le risposte ottenute hanno consentito di realizzare le analisi riportate di seguito.

I MOTIVI DI ISCRIZIONE ALLA SCUOLA DI MUSICA

Il primo aspetto, quello indicato con la “lettera a” in pagina precedente, è stato approfondito nella domanda D18 “Pensi ai tuoi allievi. Secondo lei, quali sono i motivi per i quali si iscrivono alla scuola di musica? Le elenco 10 motivazioni, per ciascuna potrebbe dirmi quanto, secondo lei, sono motivo di scelta nello studiare musica e imparare a suonare uno strumento? Lo indichi con un voto compreso tra 1 e 10, dove 1=per nulla importante e 10=molto importante”.

Nel questionario sono state inserite 10 possibili motivazioni, il grafico riporta i voti medi in ordine decrescente, dalla motivazione che ha ottenuto voti più elevati alla motivazione ritenuta meno importante dai responsabili delle scuole.

Grafico 17a - Per quale motivo, secondo lei, i suoi allievi si iscrivono alla scuola di musica? - ITALIA



Grafico 17b - Per quale motivo, secondo lei, i suoi allievi si iscrivono alla scuola di musica? - TOSCANA



L'elenco delle motivazioni mette in evidenza l'aspetto del divertimento, ottiene, a livello nazionale un voto medio molto superiore ad ogni altra motivazione. Prima e ultima posizione della classifica sono confermate, con margine, tra TOSCANA e Italia. Cambiano sensibilmente le posizioni intermedie, interessante il confronto.

PERCHÉ LE FAMIGLIE ISCRIVONO I FIGLI ALLA SCUOLA DI MUSICA

La domanda D19 “Pensi ora ai tuoi allievi più giovani, i bambini. Secondo lei, quali sono i motivi per i quali le famiglie iscrivono i propri figli alla scuola di musica? Le elenco 6 motivazioni, per ciascuna potrebbe dirmi quanto, secondo lei, sono motivo di scelta delle famiglie nell’iscrivere i propri figli alla scuola di musica? Lo indichi con un voto compreso tra 1 e 10, dove 1=per nulla importante e 10=molto importante”.

Nel questionario sono state inserite 6 possibili motivazioni, il grafico riporta i voti medi in ordine decrescente, dalla motivazione che ha ottenuto voti più elevati alla motivazione ritenuta meno importante dai responsabili delle scuole.

Grafico 18a - Per quale motivo, secondo lei, le famiglie iscrivono i propri figli alla scuola di musica? - ITALIA

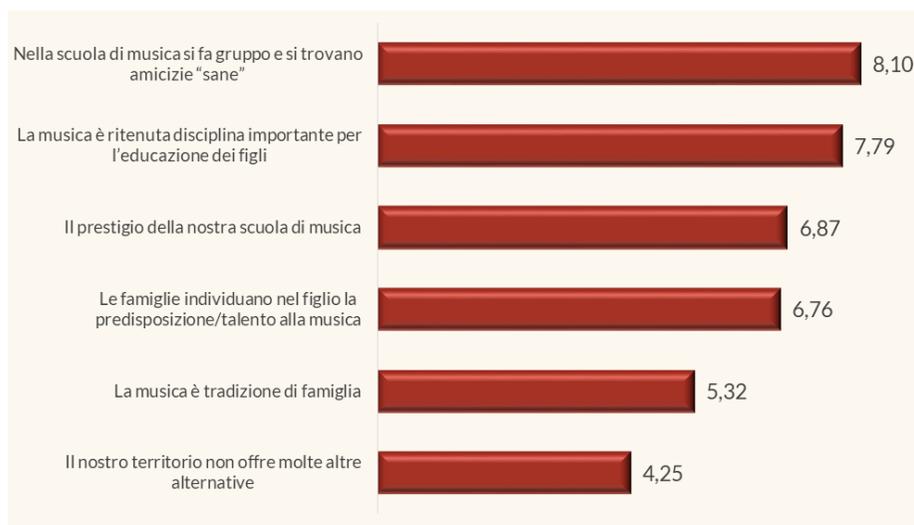
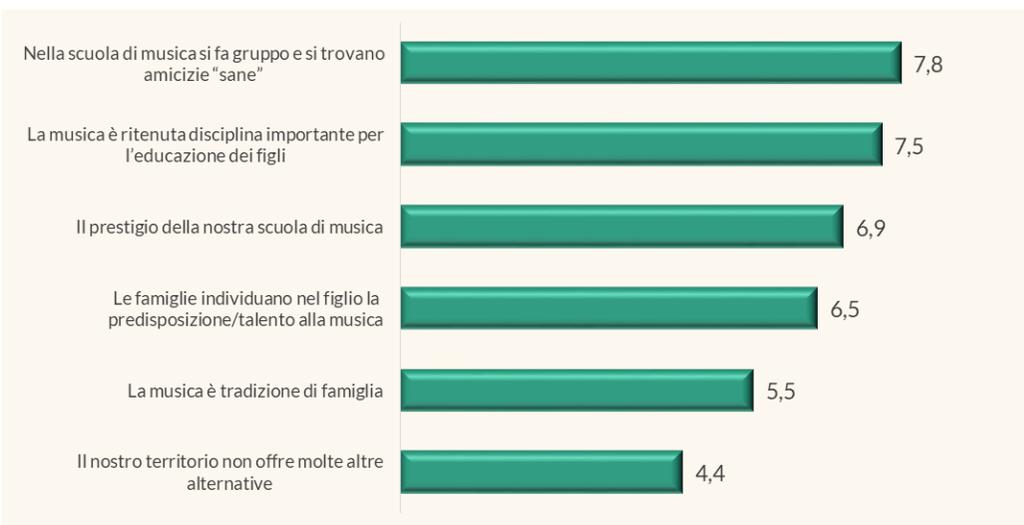


Grafico 18b - Per quale motivo, secondo lei, le famiglie iscrivono i propri figli alla scuola di musica? - TOSCANA



L’elenco indica con evidenza le due motivazioni che, ad opinione dei responsabili delle scuole, conducono le famiglie ad avvicinarsi al mondo della musica.

LE INIZIATIVE ISTITUZIONALI

Infine, l'ultima domanda del questionario, indaga sul ruolo delle Istituzioni, D22 "Infine, in quest'ultima domanda, Le presento alcune iniziative che le Istituzioni potrebbero adottare per favorire lo sviluppo delle scuole di musica e delle loro iniziative. Per ciascuna potrebbe dirmi quanto la riterrebbe utile? Lo indichi con un voto compreso tra 1 e 10, dove 1=per nulla utile e 10= molto utile".

Grafico 21a - Utilità delle iniziative che le Istituzioni potrebbero adottare per favorire le scuole di musica - ITALIA

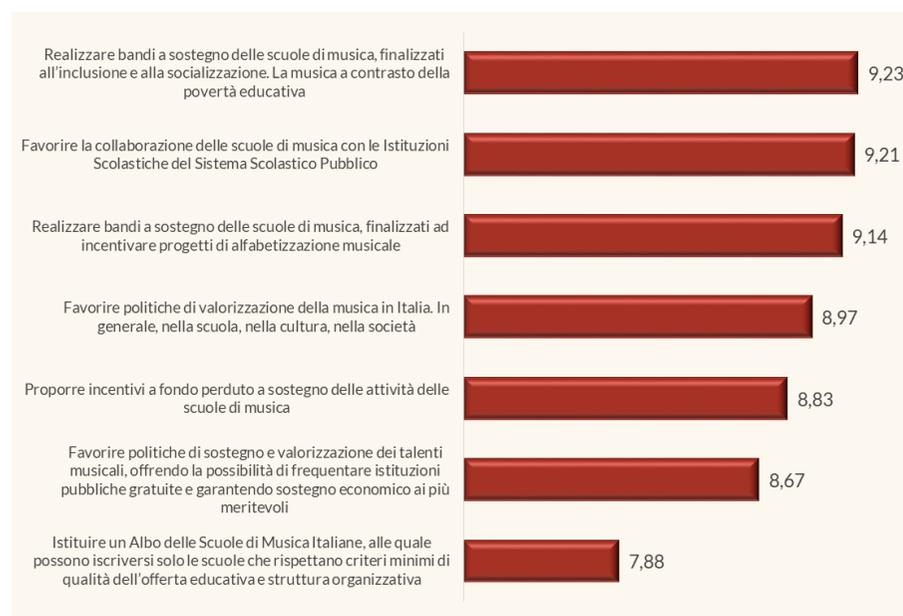


Grafico 21b - Utilità delle iniziative che le Istituzioni potrebbero adottare per favorire le scuole di musica - TOSCANA

